

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-43

Data: 15/02/2022

STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (SICUREZZA)

SPR-SIC-43 *RISCHIO ANNEGAMENTO*

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.

THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTE BY LAW.

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-43

Data: 15/02/2022

1. SCOPO

Il presente documento definisce gli standard minimi di prevenzione da adottare nelle attività con **esposizione al rischio di annegamento**, descrivendo le modalità operative e i controlli da prevedere in fase progettuale ed esecutiva, a integrazione di quanto già previsto dalle Norme di legge, per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

2. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA OPERATIVE

Nelle operazioni da svolgere al di sopra (es: ponti su corsi d'acqua), in alveo o in prossimità di corsi d'acqua (torrenti, fiumi), laghi, zone di mare, etc., il lavoratore può essere esposto a diversi rischi, quali:

- scivolamento;
- caduta in acqua a causa di oscillazioni improvvise dovute alle maree o a onde per il passaggio di barche/navi;
- annegamento;
- essere trasportati via dalla corrente.

Qualora i lavori si svolgano in condizioni sopra descritte, si dovranno mettere in atto una serie di misure preventive e protettive quali:

- Nel caso di corsi d'acqua, programmare le lavorazioni preferibilmente nel periodo estivo beneficiando della scarsa portata del corso d'acqua;
- Attenersi alle disposizioni dell'Ente (Autorità di bacino, etc.) che stabilisce le regole per operare in alveo. Diversamente occorre prevedere DPC che impediscano la caduta all'interno del corso d'acqua;
- Se le attività vengono svolte all'interno di corsi d'acqua di portata rilevante, dovranno essere attuate opere per l'incanalamento delle acque (ture, barriere rilevanti di deposito, etc.) secondo le modalità riportate negli elaborati progettuali. Tali opere, qualora necessarie, dovranno essere smantellate in caso di eventi meteorici particolarmente intensi;
- Valutare la presenza del rischio di annegamento, dovuto all'utilizzo di natanti o mezzi anfibi o allo svolgimento di attività subacquee o in ambito portuale;
- Per contesti geografici caratterizzati da particolare rischio alluvionale, si dovranno prevedere sistemi di captazione e deflusso delle acque e attrezzare il cantiere con pompe idrovore di capacità adeguata;

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-43

Data: 15/02/2022

- Durante la realizzazione degli interventi, eventuali demolizioni delle protezioni spondali/arginali esistenti dovranno avvenire previa realizzazione di idonee strutture di protezione alternative non interferenti con i lavori in progetto. Sarà comunque obbligo dell'Impresa limitare allo stretto indispensabile la parzializzazione della sezione d'alveo con le sole opere provvisionali;
- In presenza di rilevanti precipitazioni meteorologiche, l'impresa dovrà mettere sotto osservazione i corsi d'acqua e i canali limitrofi in modo da poter sospendere tempestivamente le attività, con particolare riferimento a quelle svolte negli scavi;
- A seguito di piogge o altre manifestazioni atmosferiche che hanno determinato l'interruzione dei lavori, la ripresa degli stessi dovrà essere preceduta dal controllo da parte del CSE e dell'impresa della stabilità dei terreni, delle opere provvisionali, delle reti di servizi e di quant'altro suscettibile di aver avuto compromessa la sicurezza e di cui dovrà essere redatto apposito verbale;
- Le attività lavorative in presenza di corsi d'acqua dovranno essere svolte da non meno di due persone in maniera da garantire una reciproca assistenza in caso di incidente (caduta, scivolamento, etc.);
- Il POS delle imprese esecutrici dovrà prevedere, all'interno del capitolo relativo alla gestione delle emergenze, una procedura specifica per il rischio di annegamento e di esondazione che dovrà contenere i seguenti contenuti minimi in caso di irruzione di acque in cantiere:
 - i lavori devono essere immediatamente sospesi e i lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti nel piano di evacuazione;
 - devono essere disattivate le reti di alimentazione del cantiere interessate dall'alluvione e attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente);
 - devono essere immediatamente attivati i sistemi di controllo e di evacuazione del cantiere (pompe, canali di scolmo).;
 - le operazioni di attivazione dei dispositivi di emergenza devono essere effettuate da lavoratori esperti (appositamente formati) costantemente diretti da un preposto;
- Nella predisposizione delle opere di accantieramento, le installazioni dovranno essere previste in aree elevate, all'esterno dell'alveo del fiume, depositando all'interno dello stesso esclusivamente le attrezzature strettamente necessarie per l'esecuzione delle opere;
- Alla fine di ogni giornata lavorativa, i mezzi meccanici ed ogni altro tipo di attrezzatura, materiale o detrito, dovranno essere posizionati in zona sicura al di fuori dell'alveo fluviale, in aree prescritte e delimitate dai rilevati provvisionali;
- Anche nei periodi di piena ordinaria dovrà essere sempre garantito un franco di 0,50 m tra il livello idrico del fiume e la sommità delle opere provvisionali di difesa;
- All'interno dei locali di cantiere la dotazione di pronto soccorso dovrà essere integrata da un salvagente anulare di tipo approvato ai sensi del D.M. Ministero dei Trasporti e Navigazione 29

settembre 1999 n. 385, saldamente collegato ad una sagola di lunghezza 20 metri. Durante le attività lavorative in presenza di corsi d'acqua l'impresa dovrà valutare il più opportuno posizionamento del salvagente in modo che sia ben visibile e rapidamente utilizzabile per tutta la durata dei lavori;

- Per contesti geografici caratterizzati da particolare rischio alluvionale, dovrà essere prevista la presenza in cantiere di specifici DPI quali giubbotti di salvataggio UNI EN ISO 12402-3:2010, gambali e dispositivi anticaduta.
- I mezzi ed il personale incaricato per il pronto soccorso devono essere disponibili nei pressi dei luoghi di lavoro: Una barella ed un dispositivo di rianimazione portatile devono essere prontamente accessibili all'intera area di lavoro nei pressi del corso d'acqua/lago/zona di mare.
- Prescrivere il coordinamento con enti locali, autorità di bacino, protezione civile per sospensione o evacuazione lavori in caso di allerta meteo;
- Definire procedure per la definizione delle soglie di allerta e la gestione delle emergenze specifica per il rischio di annegamento;
- Il cantiere dovrà disporre di una specifica segnaletica. La segnaletica deve essere installata in corrispondenza degli accessi al cantiere e delle fonti di rischio per segnalarne la presenza a tutti i lavoratori che a vario titolo possono avere accesso al cantiere. Sono da prendere in considerazione eventuali cartelli di avvertimento accompagnati dalla identificazione della specifica fonte di rischio come quelli riportati di seguito:



- Tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione delle opere (addetti dell'impresa esecutrice, lavoratori autonomi, fornitori, etc.) dovranno essere informati sui possibili rischi;
- L'Impresa è tenuta a realizzare le opere (scale o pontili in legname) ed a tenere in cantiere le attrezzature atte ad evacuare velocemente la zona dei lavori. Qualora si rendesse necessario l'uso di elettropompe sommerse, dovrà essere vietato agli addetti di operare a diretto contatto con l'acqua;
- Le piattaforme e passerelle erette al di sopra dell'acqua devono essere messe in sicurezza e ben fissate al fine di evitare che vengano rimosse dalle onde, dalle maree o dal vento.

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-43

Data: 15/02/2022

- Nei lavori al di sopra dell'acqua è obbligatorio l'utilizzo di reti di protezione e imbracature di sicurezza. Le reti devono essere adeguatamente collegate a punti fissi e sufficientemente alte rispetto alla superficie dell'acqua al fine di evitare ogni contatto dell'infortunato con l'acqua stessa.
- Durante i lavori in orario notturno, prevedere l'installazione di proiettori orientabili collocati in punti fissi strategici al fine di assistere i soccorritori nell'individuazione dell'infortunato caduto in acqua durante le ore notturne.
- In caso di lavori su mezzi galleggianti o situati in vicinanza di banchine portuali, è obbligatoria l'installazione di luci di navigazione.